

Trento, 31 gennaio 2025

Alla cortese attenzione del **Consiglio di Amministrazione**  
**Fondazione Bruno Kessler**

**Oggetto: Relazione sull'attività svolta dalla Responsabile della Protezione dei Dati personali nel corso del 2024.**

Con la presente relazione, la sottoscritta Anna Benedetti, dà conto al Consiglio di Amministrazione dell'attività svolta in qualità di Responsabile della Protezione dei Dati personali della Fondazione (RPD) nel corso del 2024.

Tutte le attività di supervisione, consulenza e monitoraggio sono state puntualmente assicurate in collaborazione e coordinamento con il Responsabile dell'Unità Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy, dott. Alessandro Dalla Torre.

## **CONTESTO**

Nel corso del 2024 la Fondazione ha gestito un complesso processo di riordino operativo ed organizzativo con importanti implicazioni di natura qualitativa e quantitativa anche in ambito privacy i cui tratti salienti possono essere riassunti come segue:

- "clusterizzazione" di tutti gli ambiti di ricerca ispirata al comune dominio disciplinare dell'intelligenza artificiale e relative implicazioni sul fronte della privacy (by default e/o by design);
- processo di certificazione relativo alla qualità e alla sicurezza delle informazioni sia in ambito amministrativo che di ricerca;
- investimento prioritario e massivo sull'autofinanziamento da progetti e commesse con significativi adempimenti in ambito privacy;
- progressivo aggravio degli oneri in ambito privacy generati da una generale e sempre più diffusa sensibilità da parte di operatori e utenti;
- maggior esposizione al rischio privacy derivante dal lavoro di ricerca e innovazione che spesso propone le attività di FBK su terreni inesplorati, o comunque non consolidati, dal punto di vista della disciplina privacy e della relativa interpretazione normativa.

In tale contesto, senz'altro aggravato da volumi di attività sempre più importanti e mediamente in crescita, la RPD e il Responsabile dell'Unità Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy hanno evidenziato l'urgenza di rafforzare i presidi FBK di gestione del rischio privacy investendo - in una logica di progetto - su due fronti tra loro interdipendenti: una maggiore crescita e diffusione delle conoscenze e delle competenze allocate presso ciascun Centro di ricerca e funzione amministrativa e supporto, nonché la previsione di un presidio comune di vigilanza, supporto e indirizzo strategico corrispondente all'istituendo Comitato inter-Centro per l'integrità dell'attività di ricerca.

L'investimento di cui sopra si è risolto nel coinvolgimento strategico ed operativo di un alto profilo inserito a rinforzo dell'Unità a partire dal 1° luglio 2024 e corrispondente alla dottoressa Elsbeth Beumer, ricercatrice già coinvolta con un ruolo direttivo presso l'Autorità Garante Privacy olandese.

Sempre con riferimento al contesto interno, si dà conto che nel corso del 2024 la RPD è stata direttamente e fattivamente coinvolta nel processo di certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) e ISO/IEC 27001:2022 (Sicurezza delle informazioni); processo che si è concluso a novembre 2024 con l'ufficiale ottenimento di entrambe le certificazioni.

## ATTIVITA' SVOLTA

Nel contesto di cui sopra, nel corso del 2024 la RPD ha:

- a) **fornito consulenza** al personale della Fondazione in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (da ora GDPR), nonché da altre disposizioni nazionali o europee in materia di privacy.

In particolare, la RPD ha gestito **856** tra richieste di consulenze, pareri, supporto, revisione di documenti, incontri, formalizzazione di nomine, approfondimenti e azioni autonome. Tali richieste sono pervenute attraverso la posta elettronica personale [abenedetti@fbk.eu](mailto:abenedetti@fbk.eu), quella dedicata [privacy@fbk.eu](mailto:privacy@fbk.eu), la posta elettronica certificata [privacy@pec.fbk.eu](mailto:privacy@pec.fbk.eu) e dal servizio di ticketing [help-privacy@fbk.eu](mailto:help-privacy@fbk.eu).

Mentre le autonome iniziative della RPD sono state 69, quelle su richiesta riconducono a:

- 363 alle articolazioni organizzative di Amministrazione e Supporto alla Ricerca;
- 358 alle articolazioni organizzative di Ricerca e di Scopo (di cui 105 DIGIS, 80 DH&WB, 32 IRVAPP, 25 HE, 22 DI, 18 SE, 17 Pianificazione Strategica, 12 CS, 9 S&D, 7 ISIG, 1 ECT\*);
- 66 a realtà esterne quali, tra le altre, Hub Innovazione Trentino, A.P.S.P. Margherita Grazioli; Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Fondazione Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, Emmanuele Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S., Biosfer Teslab, Saher, Libera Università di Bolzano, Fondazione FAIR, Università degli Studi di Trento, Provincia autonoma di Trento.

In allegato il report dettagliato dell'attività di consulenza e supporto (Allegato 1).

- b) **Sorvegliato l'osservanza del GDPR** e delle altre disposizioni relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo. In particolare, la RPD ha:

- assicurato l'adeguatezza dell'organizzazione alla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali cooperando con il personale di volta in volta interessato nell'aggiornamento delle informative; supervisionando la nomina di 18 Responsabili (esterni) del trattamento, la stipula di 7 Accordi di contitolarità e l'accettazione di 20 nomine quale Responsabile del trattamento; sorvegliando sulla corretta osservanza del Regolamento Privacy e della Procedura di gestione delle violazioni di dati personali (Data Breach) e gestendo 1 segnalazione di potenziali violazioni.
- Curato la predisposizione degli atti amministrativi e delle policy di carattere generale riguardanti la tutela dei dati personali, promuovendone la divulgazione a tutto il personale attraverso le pagine del sito HOW TO <https://howto.fbk.eu/la-fondazione/privacy-e-protezione-dati-2> e la sezione dell'Amministrazione Trasparente <https://trasparenza.fbk.eu/Altri-contenuti/Protezione-dei-dati-personali>. Nel corso del 2024 ha avviato un progressivo aggiornamento dei vari templates insieme alla predisposizione di una *Guida Pratica per i ricercatori* attualmente in corso di perfezionamento.
- Monitorato la conformità dei processi confermando il sistema di *internal audit* configurato sul modello UNI ISO quale attività obiettiva, sistematica, tracciabile, con verifiche a campione nei casi di processi ricorrenti. Ad assicurare valore aggiunto a tale approccio ha contribuito l'adozione ed il ricorso ad un metodo di gestione del rischio e di controllo che combina e integra più aspetti di compliance: protezione dei dati personali, prevenzione della corruzione, *malagestio*, trasparenza, qualità e sicurezza delle informazioni.
- Organizzato 65 incontri formativi, informativi e di sensibilizzazione del personale e monitorato l'andamento della formazione obbligatoria in materia di protezione dei dati personali caricata

sulla piattaforma FBK Academy. In particolare, nel corso del 2024, la RPD ha collaborato all'avvio del progetto “*Enriching privacy awareness effectively in our daily activities*” finalizzato a stimolare lo sviluppo di buone pratiche che migliorino la consapevolezza in materia di privacy dell'intera comunità FBK nelle attività quotidiane senza creare un ulteriore onere (amministrativo) per i ricercatori, e dando il via ai così detti “Laboratori” su progetti specifici identificati dai Direttori di Centro interessati. La RPD ha inoltre contribuito alla creazione del “*FBK Privacy Group*” con l'intento di contribuire ad arricchire la consapevolezza della privacy tra i ricercatori. Si tratta di un gruppo di persone eterogeneo, ma rappresentativo di tutti i diversi Centri di ricerca, che si riunisce regolarmente, i cui principali obiettivi consistono nel divulgare le iniziative portate avanti dall'Unità, condividere conoscenze e best practices, individuare punti di attenzione e raccogliere le esigenze dei diversi Centri di ricerca.

I dettagli e gli esiti dell'attività di monitoraggio e controllo, nonché la reportistica relativa alla formazione erogata, sono pubblicati nella sezione dedicata dell'Amministrazione Trasparente <https://trasparenza.fbk.eu/Altri-contenuti/Protezione-dei-dati-personali/Resoconti-annuali>.

c) **Sovrinteso alla tenuta e all'aggiornamento del Registro delle attività di trattamento.** In particolare, la RPD ha:

- Sensibilizzato e supportato i Responsabili Interni del Trattamento nell'aggiornamento dei processi di trattamento di dati personali mappati nei rispettivi Registri delle attività di trattamento. Il risultato della valutazione del rischio sul totale dei processi mappati per le attività di trattamento di dati personali delle articolazioni organizzative di amministrazione e di supporto alla ricerca (111) si è concretizzato in 68 processi a basso rischio residuo e 43 processi a medio rischio residuo.
- Avviato un processo di semplificazione della compilazione del “Registro dei Trattamenti di Dati Personali FBK” con l'intento di rendere effettiva l'interazione tra i diversi sistemi informativi della Fondazione. Nel corso del 2025 l'Unità si concentrerà sulla raccolta delle informazioni sulle attività di trattamento di dati personali delle articolazioni organizzative di Ricerca e di Scopo, per inserirle ed aggiornarle all'interno dell'applicazione web di FBK dedicata al Registro dei Trattamenti in maniera semplificata e strutturata.

d) **Fornito parere in merito alla valutazione d'impatto** sulla protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 35 del GDPR (DPIA) per 6 processi di trattamento soggetti a valutazione obbligatoria, i cui risultati hanno evidenziato un rischio residuo accettabile. Inoltre, la RPD ha contribuito ad avviare l'aggiornamento progressivo del processo di valutazione d'impatto, lavorando ad un nuovo template per la compilazione delle DPIA ed abbozzando una procedura *ad hoc*.

## CONCLUSIONI E RIFLESSIONI FINALI

La RPD esprime una valutazione positiva sullo stato di attuazione del sistema di gestione privacy in Fondazione per l'anno 2024, nel corso del quale essa ha agito il proprio ruolo in stretta collaborazione con il Responsabile dell'Unità Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy, con il Servizio Soluzioni Digitali e Infrastrutture IT e con il Centro Cybersecurity.

L'esercizio delle prerogative e dei poteri riconducibili al proprio ruolo di impulso, coordinamento e vigilanza non ha mai incontrato elementi di impedimento o turbativa ed è quindi risultato sempre conforme alle disposizioni che ne definiscono natura e ambito di competenza. Tra i fattori che hanno assicurato effettività a ruolo e funzioni della RPD della Fondazione Bruno Kessler si distinguono: il forte “commitment” della governance istituzionale (qui inteso come legittimazione e supporto, nonché rispetto della relativa sfera di autonomia operativa); la collaborazione e l'interazione con tutti e tutte le referenti delle articolazioni amministrative e di supporto interessate all'attuazione del

sistema di gestione privacy; l'integrazione attiva di tutti gli organismi e di tutte le funzioni poste a presidio e tutela dell'ordinamento e dei valori della Fondazione (ODV, RPCT, Collegio Sindacale e RSPP).

I canali comunicativi verso la RPD e l'Unità Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy risultano adeguati, ma si ribadisce l'opportunità di renderli più efficaci grazie all'interazione tra i diversi sistemi informativi della Fondazione: Research Funding, Project Planner, Registro dei Trattamenti, servizio di Ticketing.

Tenuto conto della complessità della ricerca condotta in FBK, così come dei vincoli e delle sfide legali ed etiche correlate, la RPD deve constatare che molti dei progetti di ricerca coinvolgono il trattamento di dati personali sollevando questioni relative alla loro protezione. Purtroppo, per ragioni organizzative e di sostenibilità, l'Unità Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy non è direttamente coinvolta in tutti i progetti di ricerca che presentano implicazioni significative in materia di privacy. In questo scenario, la RPD auspica l'opportunità di un cambio di approccio alla protezione dei dati da parte del personale di ricerca e dei Project Managers, insieme alla necessaria configurazione di un modello di gestione e tutela dei dati basato su procedure e buone pratiche consapevoli e condivise in grado di promuovere un linguaggio comune tra "tecnici della privacy" e ricercatori.

Infine, la RPD raccomanda un monitoraggio costante anche degli sviluppi della normativa vigente e delle interpretazioni giurisprudenziali in materia di protezione dei dati personali, avendo particolare riguardo al quadro normativo complementare (EU Digital Services Act, EU Data Governance Act, EU AI Act e l'imminente Regolamento EU Health Data Space) e alle rilevanti implicazioni che questo avrà per l'attività di ricerca in FBK.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

La Responsabile della Protezione dei Dati personali  
della Fondazione Bruno Kessler

dott.ssa Anna Benedetti